

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXI

Prezzo delle inserzioni... HAASENSTEIN & VOGEL

Anno XXXI

Martedì 23 marzo - 1915 - Martedì 23 marzo

Numero 82

Przemysl si è arresa alle truppe dello Czar
La città di Memel rioccupata dalle forze tedesche

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

La situazione

La fortezza di Przemysl si è arresa alle forze russe dopo più di sei mesi di assedio...

gli « honved » e coll'impeto consueto, ma fallì dopo aver subito perdite enormi...

liti. Viceversa il bollettino russo annuncia laconicamente che l'offensiva delle truppe moscovite continua con successo...

L'offensiva russa ad ovest del Niemen

PIETROGRADO 22, sera. - Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Ad ovest del medio Niemen la nostra offensiva continua con successo...

Una sosta nelle operazioni contro i forti dei Dardanelli

Le operazioni ostacolale dal maltempo
Le difficoltà da superare
LONDRA 22, sera. - Un comunicato dell'ammiraglio dice: In seguito al tempo poco favorevole, furono interrotte le operazioni nei Dardanelli...

La resa di Przemysl
La nuova minaccia russa su Cracovia

Il comunicato ufficiale
Pietrogrado 22, ore 13.32.
Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:
Stamane 22 la fortezza di Przemysl si è arresa alle nostre truppe...

Un telegramma da Leopoli annuncia che sono giunti seimila prigionieri fatti nei combattimenti intorno a Przemysl...

20 novembre - Secondo tentativo. La guarnigione subisce gravi perdite.
21 novembre - Corre voce, subito smentita, che la città abbia chiesto la resa.



ROMA 22, sera. - Przemysl era una delle più importanti fortezze dell'Austria-Ungheria. Fu ultimamente difesa dal maresciallo con Kuanek...

15 marzo - Corre voce che le condizioni della città stiano gravissime e che la resa si approssimi.

I russi avanzano su Cracovia e in Ungheria

PIETROGRADO 21, sera. - Si considera che le 20 mila granate lanciate quotidianamente dalla fortezza di Przemysl...

La fortezza di Przemysl ebbe i primi contatti coi russi nella seconda quindicina d'agosto...

Lo sforzo supremo dei russi sulla linea dei Carpazi

VIENNA 22, sera. - La Sunn Montag Zeitung ha dal Quartiere generale:
La primavera avanzandosi, le perdite subite finora, la sfavorevole situazione strategica...

Le forze russe partecipanti all'assedio

VIENNA 22, sera. - La Tagepost recita: Circa la sortita della guarnigione di Przemysl...

Nel Caucaso

Le truppe turche respinte su vari punti del fronte
PIETROGRADO 22, sera. - Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:
Il 20 marzo le nostre truppe hanno respinto con successo i tentativi fatti dai turchi...

Altre navi avariate

Gli alleati per 13 miglia entro gli stretti
TENEDOS 22, ore 12. - Arrivato dopo quasi due giorni di navigazione spaventosa sopra un teliero, a traverso una orribile tempesta...

L'Inflexible, incagliato

Le perdite degli alleati sono state gravi, per due prevedute, poiché nessuno si illuse mai che la formidabile partita si possa vincere senza sopportare sacrifici...



L'intervento piemontese in Lombardia nel 1848

Ma che la parola intervento... la bocca di tutti, non vogliamo lasciar traspas...



Un combattimento durante le cinque giornate (Da una litografia esistente nel Museo civico del Risorgimento in Bologna)

La preparazione delle Cinque giornate A metà marzo l'intento della concordi fra i Milanesi era ormai raggiunto...

La parte più conservativa del patrio aveva ormai smesso ogni esitazione, e in un colloquio tenuto in casa del marchese Anselmo Guerrini, patrizio di scuola mazziniana...

corridoi polverosi, come un ladro... come un adulo. Il Re lo riceveva ad ogni richiesta, accettava senza esitazione questi andamenti cospiratori...

L'accordo fra Carlo Alberto e i milanesi Romaldo Bonfadini, eminente storico-grafo ed uomo politico, che ebbe parte nelle Cinque giornate...



La costruzione di una barricata

La costruzione di una barricata Carlo Alberto aveva infatti mantenuto ed accennata, col progredire degli eventi, la situazione politica e personale da lui presa in Italia...

contò per primo pubblicamente un aneddoto caratteristico. Un giorno si aspettavano a Novara certe tondate di polveri che dovevano essere trasportate in Lombardia...

Un biglietto pepato

Forono relazioni curiose quelle che si stabilirono allora fra questo Re di diritto divino ed un inviato senza credenziali...

L'incetta delle armi

Nelle case dei cittadini milanesi furono stati trovati fucili da caccia, non più poche pistole, pochissimi armi da punta e da taglio...

suole botteghe d'armajuolo grandissima, e tale da non potersi eludere senza provocare immediate misure di cittadino disarmo...

rivolto a Carlo Alberto, e fra esse era quella di Alessandro Manzoni. L'indirizzo non fu portato a Carlo Alberto che il giorno 23, poichè nò il 21 nè il 22 era stato possibile al conte Martini di sorpassare i bastioni...

Giosuè Carducci commemorato a Vicenza

VICENZA 22, ore 19. — Per iniziativa delle locali sezioni della « Danie Alighieri » e della « Trento-Trieste »...

L'appello al Re per l'intervento

Al primo rompere delle fucilate, il giorno 18, l'idea di spedire immediatamente a Torino persone di fiducia per annunciare il moto di Milano...

« La spada d'Italia »

A quell'egregio patriota ripeté Carlo Alberto con maggior precisione quello che già aveva detto ad D'Adda...

La cospicua offerta per la guerra da un'istituzione livornese

LIVORNO 22, ore 21,30. — Questo Comitato « Filantropia senza sacrifici » ha deliberato, su proposta del suo presidente e fondatore cav. Alceste Cristofolini...

La riunione del Consiglio rinnovato di assistenza e beneficenza pubblica

ROMA 22, ore 19 — Stamano a Palazzo Braschi si riunì il Consiglio superiore di Assistenza e beneficenza pubblica...

Il primo Convegno nazionale dei « Giovani esploratori italiani »

ROMA 22, ore 18 — La Commissione centrale esecutiva del Corpo Nazionale dei Giovani Esploratori ha deliberato che durante le prossime vacanze di Pasqua...

LETTERE ROMANE

La profezia

ROMA, 22. Questa volta la Sibilla è resuscitata sotto il soffitto d'uno di quei carri con cui si porta a Roma il vino dei castelli...

che dire. Rimase per qualche istante a testa bassa, guardando distrattamente le redini ma qual fu la sua sorpresa quando, volgendosi di nuovo a interrogare...

Una sentinella in una trincea francese



Minacciosa e oscura come la Sibilla, irtona come una strega, questa vecchia confonde in un tipo nuovo la tradizione pagana con la cristiana. Ma la novità più originale e profonda è in quell'audace risposta ch'essa dà al carrettiere che le ha chiesto come si chiamasse...

EUGENIO GIOVANNETTI







ULTIME NOTIZIE

Un'altra duplice incursione notturna degli "Zeppelin", nel cielo di Parigi
La metropoli scompare nelle tenebre sotto la cupa minaccia

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

Un altro "raid" degli "Zeppelin", nel cielo di Parigi

La città natale di A. Dumas bombardata
PARIGI 23, notte. — Stasera alle nove è stato dato un nuovo allarme a Parigi.
L'arrivo di una squadriglia di "Zeppelin" è stato segnalato da Creil, Montataire, Villers Cotterets.

La cittadina ha accolto con disolpina assoluta l'ordine del comando per evitare un'altra eventuale incursione degli "Zeppelin".

La cittadina ha accolto con disolpina assoluta l'ordine del comando per evitare un'altra eventuale incursione degli "Zeppelin". Fasi di luce elettrica dall'alto della torre Eiffel sorlutan il cielo della capitale.

Il bollettino francese delle 23
L'altipiano di Notre Dame de Lorette sgombrato dai tedeschi

PARIGI 23, notte. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice:
«Sull'altipiano di Notre Dame de Lorette noi occupiamo tutte le trincee di spuntate nei giorni scorsi, salvo un elemento di dieci metri, che resta nelle mani dei tedeschi.»

La resa di Przemysl
L'Austria rende omaggio ai difensori della fortezza

VIENNA 22, notte. — Un comunicato ufficiale in data 22 marzo dice:
«La fortezza di Przemysl avendo esaurito tutte le sue forze dopo di essere stata accerchiata per quattro mesi e mezzo ha capitolato oggi con gli onori. Allorché alla metà di marzo i viveri cominciarono a scarseggiare, il generale Kusmanek decise l'ultimo attacco. Le truppe facendo una sortita sboccarono il giorno 19 al di là delle linee di cinta e tennero fermo, a oltranza, nel combattimento, durato sette ore, contro grandi forze russe.»

Questi attacchi fallirono, come tutti i precedenti, contro il fuoco delle fortificazioni valorosamente difese.

Questi attacchi fallirono, come tutti i precedenti, contro il fuoco delle fortificazioni valorosamente difese.

Un altro allarme Parigi nelle tenebre

PARIGI 23, ore 2. — Alle 23,19 d'ordine dell'autorità militare la illuminazione venne nuovamente spenta su tutta Parigi.

Un consigliere di stato francese morto sul campo dell'onore

PARIGI 22, sera. — I giornali pubblicano i seguenti particolari sulla morte di Collignon: Il 46.º fanteria, illustrato per il ricordo del capitano Latour D'Auvergne, ha perduto un soldato di cui era fiero; il consigliere di Stato Collignon, ex prefetto, ex segretario generale del presidente della Repubblica, di 58 anni, che si era arruolato nel 16.º reggimento. Egli aveva rifiutato le spalline da sottotenente ed aveva fatto tutta la campagna come semplice soldato.

Tentativo di rivolta in una città di repressa dai tedeschi

BRUNELLES 22 (ufficiale). — Nella città di Ternath un certo numero di belgi tentò durante il controllo di presenza compiuto dalle autorità tedesche di commettere violenze contro i soldati della "Landsturm" che esercitavano la sorveglianza. Avendo i soldati fatto uso delle armi come era loro dovere contro gli istigatori delle violenze, cinque di questi rimasero feriti e due morirono.

Nell'Africa tedesca

Le truppe germaniche battute dalle forze di Botha
SIKOPMUND 22, sera (Africa orientale tedesca). — Un forte contingente di truppe e di cavalleria comandato da Botha entrò ieri a contatto con le truppe tedesche trincerate in una posizione difesa da artiglieria da campagna e da mitragliatrici.

Il comandante dello stazionario americano a Costantinopoli annegato

COSTANTINOPOLI 21, sera. — Mentre ieri sera il comandante dello stazionario americano "Scorpion" si dirigeva in canotto verso lo stazionario medesimo ancorato nel porto esterno dinanzi a Salib Azar, il canotto si rovesciò a causa del mare grosso. Il comandante e tre marinai annegarono.

La serena fiducia nella vittoria finale del maresciallo French

PARIGI 22, notte. — Un corrispondente dal fronte inglese è stato ricevuto stasera dal maresciallo French, ed ecco quel che egli riferisce del colloquio. Mentre il maresciallo parla i suoi occhi brillano, estremamente vivaci, scrutano l'interlocutore.

«Ebbene, dice sir John French, voi visitate i nostri soldati nelle trincee, potete vedere che essi non hanno prodotto nulla del loro buon umore, della loro gaiezza.»

«Una sola, soggiunse, è il problema che si impone ed è relativamente semplice: munizioni, ancora munizioni, sempre munizioni.»

«L'economia è imposta dalla mancanza del nitrate necessario alla fabbricazione degli esplosivi e che si fa sentire in Germania. Neppure il morale delle truppe tedesche è più quel di prima: si legge in volto ai soldati la fatica, la stanchezza.»

La missione americana a Urmia attaccata dai turchi

PARIGI 22, sera. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Iulfa in data 21: Il console di Turchia alla testa di settanta azeri attaccò la missione americana di Urmia ove si erano rifugiati quindicimila cristiani ortodossi. Il console fece uscire dalla missione tre preti e due diaconi che furono condotti per le vie e malmenati fra gli insulti. Il console turco fece erigere un padiglione nel cortile della missione per impiccare i missionari. Il missionario americano Allen, che dovette subire maltrattamenti poté fuggire due missionari a Salmas incaricati di chiedere l'invio di truppe russe per proteggere i cristiani che la missione non può più difendere.

Un vescovo percosso

PARIGI 22, sera. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Iulfa: Si annuncia da Urmia che durante l'attacco della missione ecclesiastica americana, i turchi fecero prigioniero il vescovo ortodosso Metello tempestando di proiettili e di alligaggi.

Oddo Marinelli narra le peripezie della Legione garibaldina...

(Nostra intervista)
ANCONA 22, ore 18. — L'avv. Oddo Marinelli, il noto agitatore repubblicano di Ancona, è tornato ieri di Francia dopo un soggiorno di sei mesi e dopo di avere partecipato alla campagna della Legione comandata da Peppino Garibaldi.

«Ho chiesto a lui qualche notizia diretta sulla situazione attuale, sui fatti più salienti che si riconoscono all'opera dei volontari italiani e del colloquio vi riferisco i brani più interessanti.»

«Anche lei — ha incominciato l'avvocato Marinelli — vuol sapere perché, come e quando...»

«... poiché sono apparse e si sono divulgate tante notizie confuse...»

«Le perdite subite nei tre combattimenti, fra morti, feriti e scomparsi, ascendevano a circa 800 su 2500 uomini. Alla Grange si aveva una media di oltre cento ammazzati ogni giorno, di cui almeno dieci venivano diretti agli ospedali del centro o del mezzogiorno della Francia.»

«Ed allora i volontari dissero che essi erano venuti in Francia per battersi e non per mangiare la gamella in un Deposito qualsiasi e concludere che, stando così le cose, doveva la Francia lasciarli liberi di rientrare in Italia per compiere qui il loro dovere.»

«In questo senso furono da Bar-sur-Aube inviate a Parigi al ministro della guerra, per il tramite di incaricati del Partito Rep. Italiano, cinquecento domande di volontari, con le quali essi chiedevano appunto di essere sciolti dagli impegni assunti con l'arruolamento l'anno scorso, in vista degli eventi che si vanno maturando in Italia.»

«In altre parole: i volontari arruolatisi in Francia soprattutto per contribuire alla formazione di quello stato d'animo che doveva indurre l'Italia ad entrare in guerra, desideravano concludere in Italia la loro missione piuttosto che rimanere inoperosi.»

«Con decreto del 5 marzo il ministero decise che fossero accolte tutte le domande. Avendo tutti i volontari, meno una sessantina, sottoscritto ad Avignone, la Legione venne ad essere sciolta di fatto se non di nome.»

«Si che lo scioglimento è avvenuto in perfetto accordo tra volontari e Governo.»

«Precisamente. Quando un organismo ha compiuto la sua funzione è logico che si dissolva.»

«Ma si è anche detto che i volontari furono condotti alla frontiera malvestiti e senza denari...»

False voci di rivolta nella Tripolitania orientale

Una categorica smentita
TRIPOLI 22, sera. — Da una persona molto seria e autorevole arrivata a Tripoli da Misurata, ho potuto avere interessanti notizie sulla situazione di quella importantissima regione della Tripolitania orientale.

«La situazione è di calma e di fiducia. Gli ufficiali rientreranno tutti in Italia.»

«Buona parte. Da notare fra coloro che rimpiangono il valoroso comandante Camillo Longo. Gli altri che non tornano passeranno alla Legione Straniera.»

«E' vero che Peppino Garibaldi sta progettando un'altra impresa? L'avv. Marinelli è rimasto un po' imbarazzato da questa domanda:»

«Le sarò grato se vorrà dispensarmi dal rispondere. Non ritengo opportuno provocare polemiche in questo momento.»

«I fratelli d'armi...»

«La fiducia incrollabile...»

«Quando marcerà l'Italia? Ho domandato all'avv. Marinelli quale è il sentimento del popolo francese nei riguardi dell'Italia.»

«Si aspetta la, con sicura e serena fiducia che l'Italia si muova...»

«Quando marcerà l'Italia? Ecco la domanda che tutti si rivolgono dagli uomini politici ai più umili popolani. Nella domanda c'è sempre un accento di impazienza, perché la non si può che comprendere come l'Italia possa restare a schierarsi dalla parte del Diretto.»

«I clericali di Francia...»

«Trop de zèle! Ecco. Giungendo ad Avignone da Bar-sur-Aube, apprendemmo che il colonnello Betsou, comandante il Deposito, si era affrettato a dare esecuzione al decreto ministeriale applicando alle lettere i regolamenti della Legione Straniera, alla quale eravamo aggregati.»

Quarta edizione

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Alfonso Paggi, gerente responsabile

Ernesto Serao

La conquista del vello d'oro

Grande romanzo di rivolgersi contemporanei

E ciò, quel che è più grave, quando l'organismo non era libero, ma aveva subito un'improvvisa devastazione a causa dello spavento, del riacquiritto di cui mi hanno parlato. Or bene, la guarigione può essere ottenuta soltanto mercè un processo del tutto inverso di quello che ha prodotto il caso patologico.

spuma iridata, i cui fanali superiori proiettavano, merlettandosi, sin sul parapetto del ponte. I fianchi della cascata, di rocce micacee, formavano una doppia parete argentea, uno scenario fantastico a quella enorme massa fluttuante di acque e di vapori tra cui la luce scherzava traendo innumerevoli, sorprendenti effetti da divina fantasmagoria. Il dottore disse: — Coraggio! In alto i cuori! Non è lecito essere tristi di fronte a si grandiosi spettacoli della natura in festa!

loro idee. Vivevano i minuti più intensi della loro vita. Avanti al sanatorio, su di un prato fiorito, che era tutto un incanto di colori limidi e teneri, avevano scorto un gruppo di persone accoccolate al suolo, evidentemente occupate a merendare, perché facevano circolo attorno ad una breve tovaglia distesa sui fiori e le erbe. — Sono gli ospiti del sanatorio! — spiegò il dottore.

Lo sportello della carrozza in corsa si spalancò, e Michele Turba si lanciò, agile come un fanciullo... E nella sua voce era tutta una vita, tutta una passione gigantesca che si slanciava incontro all'amore ritrovato. Di lì a poco, Michele Turba e Carlotta Kleber, ridiventata cociente, padrona di sé, rinferrata dal turbine della vita ordinaria, strappata al suo malinconico lungo sogno puerile, erano palpitante l'uno sul petto dell'altra, bocca contro bocca, allacciati così fortemente che pare non dovessero mai più distaccarsi; e, ritrovandosi, non sapevano dir parola, erano atterriti dal fiotto impetuoso delle cose tenere che montava dal cuore alle labbra di ciascuno, erano abbagliati dalla vivezza della fiamma di amore, di gaudio che li avvolgeva e li spingeva in alto, in alto, più presso al sole ed a Dio.

chi rivolti al cielo, che in quel giorno appariva di una profondità sermunita, con le mani nelle mani, frementi, singhiozzanti, esclamavano: — Benedetto sia colui che ci ha ridata la nostra felicità. — Poi Michele Turba disse: — Carlotta, sei preparata ad un'altra gioia?... La incantevole giovane, che pareva essere ritrovata tutta la sua meravigliosa freschezza letificatrice, rispose: — E vi può essere, o zio Charlie, un'altra gioia oltre quella di rivederti a me ricongiunta?... Lo sposo si voltò indietro e additò la carrozza postale: — Là! — disse.

LA PETROLINA LONGEGA DISTRUGGE LA FORFORA ed ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI Ditta ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

Economica Pubblicità

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1.50 AUSTRIA 14-18. Vivo nel pensiero tuo di stringermi a te sempre, un bacio. 2533

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 AFFITTATI ammobiliati due camere con piano. Divise via Gumburli 23. 2533

Garanzia massima di ricevere il genuino BRODO MAGGI IN DADI voi avrete acquistando la Scatola da 20 Dadi L. 1.

SENDO 30 GIORNI DIVERTETE UN BEL SENSO COME QUESTO: PRODURANTE TURGIDO-PERFETTO

Il più gradevole ed igienico degli amari il più diffuso ed apprezzato dagli appetitivi BITTER CAM PARI

SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Girolamo Pagliano Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il fratellastro P. MANETTY Credetelo che io non ho mai pensato al denaro, Gianna è ricchissima anche per due. Anzi per non parlare più di denaro vi avverto che Gianna porta in dote tre milioni e che alla mia morte sarà mia erede universale.

— Lascio a voi decidere... — rispose il giovane ufficiale. — Ci tenete molto al mare, agli avventuramenti? — Sopra ogni cosa amo Gianna ed io pure desidero non dividermi più da lei.

Gianna divenne scarlatta e porse la fronte a Massimo Decauville il quale, rapito, vi posò le labbra. — Noi siamo d'accordo perfettamente sopra ogni cosa — proseguì il conte — e il tuo matrimonio avverrà tra quindici giorni, ed anche prima se la legge lo permette.

PRIMA FABBRICA EMILIANA MOBILI DI PELLE Modelli Inglesi Esecuzioni speciali su disegni - Massimo confort

Beauregard nei lunghi anni di servizio ha messo in disparte qualche biglietto da mille ed ora se li gode fuori di Parigi in una piccola casetta ch'egli ha comperato... Fortunato lui! — Proprio fortunato! Oh, se potessi anch'io lasciare il servizio!